ANNO XIX. SALERNO, 27 Giugno 1887. N.i 20 a 22.

IL NUOVO ISTITUTORE

GIORNALE D'ISTRUZIONE E D'EDUCAZIONE

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO

AL VII CONGRESSO PEDAGOGICO.

Il giornale si pubblica tre volte al mese. Le associazioni si fanno a prezzi anticipati mediante *vaglia* postale spedito al Direttore. Le lettere ed i pieghi non francati si respingono: nè si restituiscono manoscritti — PREZZO: L. 5; sei mesi L. 3; un numero separato di otto pagine, Cent. 30; doppio Cent. 50.

Giornali, libri ed opuscoli in dono, s'indirizzino — *Alla Direzione del* Nuovo Istitutore, *Salerno.*

SOMMARIO — *Chiacchiere letterarie — Un prezioso frammento — Due scritti inediti — La scuola educatica — Dante eretico e scomunicato — Cronaca dell' istruzione — Carteggio.*

CHIACCHIERE LETTERARIE.

III.

Carlo. Oggi ti voglio mettere nell' impiccio, sfidandoti a dimostrarmi che il Rigutini non ha còlto nel segno criticando le osservazioni fatte dal *Lessico* a proposito di *Addebitare* e *Addebito.* Senti quel che si legge nel libro sui *Neologismi:* « ADDEBITO. Imputazione, Taccia, è accolto dal Vocabolario insieme con la maniera *Dare addebito.* Il *Lessico* chiama stranissime la voce e la maniera, e le addita per ispropositi. Ma sotto al verbo *Addebitare* per Imputare, Accusare, fa questa nota: *È voce comune, usata non nella propria sua significazione, ma metaforicamente. Vogliamo intanto avvertire che va usata* parcamente *e con attenzione, in quanto che talvolta potrebbe far sorgere qualche ambiguità. Così, sentendo dire p. es.: « A Carlo fu addebitato un furto »* (ma chi lo dice?), *rimani incerto* (possibile?) *se qualcuno abbia segnato a debito di Carlo un furto* (i furti si segnano a debito!), *ovvero abbia egli commesso un reato: ma l' ambiguità cessa se si pone: « Carlo fu addebitato di un furto ».* E dopo questo discorso si condanna *Addebito* per voce *stranissima* e per *ispropositi!* » Avanti: sentiamo un po' come te la caverai.